

Aemtlliche Verlautbarungen.

Z. 804. (2) Nr. 6542.

NOTIFICAZIONE.

Per procura e agli abitanti del Regno Lombardo-Veneto ogni alleviamento conciliabile cogli straordinarii sforzi diretti a ristabilire la pace nell'interno ed all'estero, si emisero Viglietti del Tesoro esclusivamente nell'interesse di detto Regno. — Si sarebbe creduto di poter attendere che i Viglietti del Tesoro, avuto riguardo all'accennato scopo della loro emissione, avrebbero ottenuto generale credito nel commercio. — Ma l'esito non corrispose all'aspettazione. A pregiudizio del pubblico commercio e di tutti gli abitanti del Regno che sono costretti a ricevere pagamenti per intero o per una parte in Viglietti del Tesoro, questa carta fu depressa al disotto del suo valor nominale. Si è pronunciato nel Regno il generale desiderio che la circolazione del denaro venga ridotta nuovamente, col ritiro dei Viglietti del Tesoro, alla moneta metallica. — Sua Maestà nelle incessanti sue cure pel bene del Regno si è degnata di prendere in matura ponderazione questo desiderio, e di ordinare che sia dato opera alle convenienti misure per soddisfarlo. Come il mezzo più appropriato all'uopo S. M. si compiace di approvare la conversione di questo debito fluttuante in un debito consolidato del Regno Lombardo-Veneto, mediante l'assunzione di un Prestito. — L'importo di questo Prestito non può rimanere limitato a quello dei Viglietti del Tesoro, cioè a 70 milioni di lire, essendosi per la depressione del corso dei Viglietti del Tesoro diminuiti gli introiti dello Stato, nei quali essi Viglietti fluiscono secondo il loro valor nominale, ed aumentate le spese che debbono essere soddisfatte in parte con tali specie, per lo che attualmente è d'uopo coprire un importo maggiore del suindicato. A ciò si aggiunge che fu necessario di ritirare la Carta comunale di Venezia, cambiandola con Viglietti del Tesoro. Tale Prestito finalmente deve fornire anche i mezzi onde assumere le strade ferrate lombardo-venete e portarle a compimento. Per questi motivi l'ammontare del Prestito viene stabilito nella somma di 120 milioni di lire. — Riguardo al modo di mandarlo ad effetto, il Governo, nell'atto di aderire ai desideri del paese, ha determinato di rimettere l'esecuzione di questo provvedimento nelle mani di quegli stessi di cui vengono assecondate le brame, ed a cui favore sono per ridondare i vantaggi del ripristino di una regolata circolazione del numerario nel Regno Lombardo-Veneto. — Il Prestito viene dunque aperto nella via di una sottoscrizione volontaria giusta le Norme qui annesse, con che ciascuno è posto in grado di contribuire sotto vantaggiose condizioni al raggiungimento dello scopo che si ha di mira. Dipenderà dal favorevole progresso della sottoscrizione al Prestito il vedere se e fino a qual punto il Governo si troverà nella posizione di ridurre l'addizionale dell'imposta fondiaria destinata a coprire le spese pel pagamento degli interessi e ritiro dei Viglietti del Tesoro, essendo stabilita per la restituzione del nuovo Prestito una serie di anni più lunga di quella fissata per l'ammortizzazione dei Viglietti medesimi. — Che se le benevole intenzioni

di S. M. venissero anche in questa occasione disconosciute, e la sottoscrizione volontaria non presentasse i desiderati risultati, il Governo si troverebbe nella spiacevole necessità di adottare quanto alla circolazione dei Viglietti del Tesoro quelle determinazioni che si ravviseranno appropriate alle circostanze, di procedere ad un prestito forzato, e di stabilirne le condizioni secondo la natura di un tale espediente, senza essere in ciò vincolato a quei vantaggi che sono ora accordati ai compartecipi del prestito volontario. — Agli individui però o comuni che avranno preso parte al prestito volontario tali vantaggi rimangono in ogni caso assicurati per l'importo da loro sottoscritto, concedendosi ai medesimi il diritto di chiederne l'imputazione, nella misura che preferentemente ad altri sarà per riuscire ad essi favorevole, in quella somma che venisse loro attribuita dietro l'imposizione del prestito forzato. — Verona 16 Aprile 1850.

CONTE RADETZKY

Governatore generale per gli affari civili e militari.

NORME

per l'aprimiento di un prestito volontario nel Regno Lombardo-Veneto. — Sua Maestà, dietro proposta del Consiglio dei Ministri, con Sovrana Risoluzione 26 Marzo a. c. si è degnata di ordinare l'aprimiento di un Prestito volontario nel Regno Lombardo-Veneto sotto le determinazioni qui appresso indicate. — §. 1. Il Prestito dovrà consistere in centoventi Milioni di Lire Austriache. Se gli importi parziali sottoscritti eccedessero l'anzidetta somma complessiva, ed oltrepassassero quella di centocinquanta Milioni di Lire Austriache, essi importi parziali verranno diminuiti in proporzione, sempre però e soltanto in guisa che il diminuito importo riesca divisibile per 100 senza residui o frazioni. — §. 2. Chi vuole contribuire al Prestito deve dichiarare questa sua intenzione o presso l'I. R. Prefettura del Monte Lombardo-Veneto in Milano o presso una delle II. RR. Casse di Finanza del Regno Lombardo-Veneto, non più tardi del giorno 5 p. v. Maggio alle ore 6 pomeridiane. In quanto venissero autorizzati a ricevere sottoscrizioni anche altri Uffici o singoli Esattori d'imposte, se ne farà conoscere al pubblico il nome ed il luogo di residenza con apposite notificazioni. — §. 3. A comodo dei sottoscrittori si rilasciano delle stampiglie giusta l'annessa modula A, che si potranno avere gratuitamente presso le Casse, Uffici ed Esattori destinati a raccogliere le sottoscrizioni. La compartecipazione al Prestito viene dichiarata coll'esprimere in cifre ed in lettere sopra un foglio esente da bollo, predisposto secondo la detta modula, l'importo per cui si sottoscrive, e coll'apporvi la propria firma. — §. 4. In un colla dichiarazione di contribuire al Prestito si deposita presso la Cassa o presso l'Esattore la cauzione fissata a garanzia dell'Erario, consistente nel 10 per 100 dell'importo sottoscritto. — §. 5. Sull'eseguito deposito della cauzione il contribuente riceve un Certificato interinale secondo la modula B, il quale serve in pari tempo di prova tanto del fatto d'aver egli preso parte al Prestito, quanto dell'importo per cui sottoscrisse. — §. 6. L'importo minimo pel quale si può

contribuire al Prestito è stabilito in cento Lire Austriache. La cifra dell'importo sottoscritto è del resto limitata solo nel senso che debba sempre essere divisibile per 100 senza residui o frazioni. Il di più che non fosse divisibile per 100 senza residui si considera come non sottoscritto.

— §. 7. Se a tenore del §. 1. dovesse aver luogo una diminuzione degli importi sottoscritti, verrà ciò notificato al pubblico entro giorni 14 dalla scadenza del termine di cui al §. 2. nella via prescritta per la pubblicazione degli atti ufficiali. In mancanza di questa speciale pubblicazione le sottoscrizioni regolarmente avvenute s'intenderanno come accettate nel loro pieno importo. — §. 8. Il versamento dell'importo sottoscritto o stato ridotto per effetto del §. 1. ha luogo in dieci rate eguali, di cui le prime nove scadono

Al	1	Giugno	1850
"	1	Luglio	"
"	1	Agosto	"
"	2	Settembre	"
"	1	Ottobre	"
"	2	Novembre	"
"	2	Dicembre	"
"	2	Gennajo	1851
"	1	Febbrajo	"

La cauzione vale per la decima rata. — §. 9. L'importo da versarsi per una rata non può essere minore di lire 10 austriache, e deve in ogni caso essere divisibile per 10 senza residui o frazioni. — §. 10. È libero ad ogni sottoscrittore di versare in una sola volta prima della scadenza tutto l'importo sottoscritto o più rate di esso, in quanto la somma complessiva della medesima sia divisibile per 10 senza residui o frazioni. — §. 11. Il versamento del prestito, sia che avvenga in una sola volta oppure in rate, si fa a quella Cassa, presso la quale è seguita la sottoscrizione. Desiderando il sottoscrittore di fare il versamento presso un'altra Cassa, ne dà notizia in iscritto all'I. R. Prefettura del monte almeno quattordici giorni prima della scadenza. Gli Uffici e gli Esattori presso i quali avvennero le sottoscrizioni, sono autorizzati anche a ricevere i versamenti del Prestito. — §. 12. Chi non paga una rata al verificarsene della scadenza (§. 8) perde la cauzione, la quale cede a profitto dell'Erario, e perde pure ogni diritto in quanto alle rate ulteriori non soddisfatte. Colla perdita però della cauzione cessa anche ogni ulteriore obbligo del sottoscrittore. — §. 13. Il versamento tanto della cauzione quanto delle rate deve farsi in modo che almeno la metà del relativo importo consista in danaro sonante. L'altra metà può essere versata in Viglietti del Tesoro del Regno Lombardo-Veneto secondo l'intero loro valor nominale. Gli interessi dovuti sui Viglietti del Tesoro vengono computati nell'importo da versarsi, o a bonificati chi eseguisce il versamento. — §. 14. Per ogni importo regolarmente versato il contribuente riceve un eguale importo in obbligazioni del Monte Lombardo-Veneto. Le medesime sono intitolate *Obbligazioni del prestito Lombardo-Veneto 1850*; sono emesse in testa del presentatore o al nome del sottoscrittore ove egli il desidera, per importi di austriache lire 100-300-900-1500-3000, e fruttano l'interesse del 5 per 100 in moneta sonante esigibile col mezzo di *coupons* semestrali, al qual uopo sono munite di un corrispondente numero di *coupons*

Bücher mit Angabe der Bestimmung jedes einzelnen, der Bogenzahl und der Größe des Formates nach dem beiliegenden Muster, längstens bis Ende April l. J. vorzulegen, die entsprechende Gebühr bei dem Stämpelamte, oder wenn ein solches im Orte nicht besteht, bei der Sammlungs-casse gegen Quittung zu entrichten. Die Bücher müssen auf die im §. 1 vorgeschriebene Art vorbereitet seyn. Die Bezirksbehörde veranlaßt, daß Abgeordnete der Gefälleverwaltung sich in die Handels- und Gewerbstätte begeben, und dort, sofern die Bücher in Uebereinstimmung mit dem Verzeichnisse gefunden werden, mittelst einer eigenen Handstampiglie die Stämpelung jedes im Verzeichnisse enthaltenen Buches vollziehen, und die von der Casse ausgestellte Quittung für die erlegte Gebühr einziehen. Zugleich wird der entrichtete Stämpelbetrag, der Tag der Berichtung und die Nummer des Journal-Artikels, unter welcher die entrichtete Gebühr eingestellt ist, schriftlich angelegt. — 6) Unter Handels- und Gewerbstüchern werden überhaupt

alle Geschäftsausschreibungen, die über einen Handels- oder andern Gewerbstrieb, einzelne Theile desselben, oder Hilfsverrichtungen zum Behufe eines solchen Betriebes geführt werden, diese Geschäftsausschreibungen mögen gebunden oder geheftet seyn, oder auf einzelnen Bögen oder Blättern Statt finden, verstanden. — 7) Bei der Bemessung der Gebühr für diejenigen Handels- und Gewerbstücher, welche der Stämpelgebühr von 1 kr. für den Bogen unterliegen, hat dieses Ausmaß der Gebühr zu gelten, wenn das Flächenmaß eines ganzen Bogens nicht 380 Quad.-Zoll überschreitet. Beträgt aber das Flächenmaß des ganzen Bogens mehr als 380 Quad.-Zoll, jedoch nicht mehr als 504 Quad.-Zoll, so wird für jeden Bogen eine Gebühr von 2 kr. eingehoben. — Ueberschreitet endlich das Flächenmaß eines ganzen Bogens 504 Quad.-Zoll, so ist für jeden Bogen die Gebühr mit 3 kr. zu bemessen. — 8) Die Bestimmungen der gegenwärtigen Verordnung haben sich auch auf die Bücher der Sensale und Notare zu erstrecken.

Verzeichniß

der stämpelpflichtigen Bücher, um deren Stämpelung in den Gewerbstätten der Unterzeichnete bittet.

Fortl. Zahl	Art der Bücher.	Anzahl der Bücher		Papierformat oder Größe des Bogens in Wiener Zollen.			Gebühr			Anmerkung.
		Anzahl der Bücher	Bogenzahl in jedem Buche	Höhe	Breite	Flächenmaß in □ Zoll	einzelnen für jeden Bogen		Im Ganzen	
							tr.	fl.		
1	Hauptbuch . . .	1	200	24	30	720	6	20	—	Dieses Buch besteht aus 60 Bögen, 20 Bög. davon sind bereits beschrieben und für sich abgeschlossen.
2	Saldo-, Conto- und Contocurrent-Buch	2	100	24	28	672	6	20	—	
3	Weberbüchel . . .	100	2	14	20	280	1	3	20	
4	Strazza ⁿ . . . u. s. w.	40	1	20	24	480	2	1	20	
Zusammen . . .		143	—	—	—	—	—	44	40	

Wien am 20. April 1850.

Ignaz Peter m. p.

Baumwollen-Fabrikant in der Vorstadt N.

Anmerk.: 1) Nur jene Bücher sind einzeln anzugeben, deren Papierformat ein verschiedenes ist, oder welche nach ihrer Bestimmung einer verschiedenen Gebühr unterliegen.

2) Das Flächenmaß des Bogens in Wr. Quadrat-Zollen wird gefunden, wenn man die Breite des ganzen Bogens mit der Höhe desselben, die in Wr. Zollen ausgedrückt, multiplicirt.

Von der k. k. Statthalterei im Kronlande Krain. Laibach am 20. April 1850.

G h o r i n s k y.

3. 814. (3)

Nr. 368.

Licitations-Kundmachung.

Das k. k. Bergamt Idria in Krain bedarf für das künftige Militär-Jahr 1851 eine Parthie weißer, mit Alaun ausgearbeiteter Schaf- oder Hammelfelle von 3500 Stücken, und eine Parthie brauner, mit Gärberlohe, für keinen Fall aber mit Sumack ausgearbeiteter Felle von 5000 Stücken. — Die Vergebung dieser Lieferung wird in der Art festgesetzt, daß diejenigen, welche dieselbe ganz oder zum Theile zu übernehmen gesonnen sind, dießfalls ihre schriftlichen versiegelten Preisofferte bis längstens 3. Juni 1850, zwölf Uhr Mittags an die k. k. Bergwerks-Producten-Verschleiß-Direction in Wien in der Art einzusenden oder abzugeben haben, daß in denselben das Quantum, die Zeit, bis zu der solches zu liefern sich verpflichtet wird, und der Preis für den Fall der Lieferung eines Theiles oder des ganzen Bedarfes genau angegeben ist. — Diejenigen Offerte, welche nach dem eben festgesetzten Termine einlangen, werden nicht mehr berücksichtigt. Mündliche Angebote finden bei dieser Licitations-Direction nicht Statt. — Die Bedingungen dieser Licitations-Direction sind folgende: 1) Jeder Offerent hat bei der Einsendung und Abgabe seines schriftlichen Angebotes auch zugleich ein Reugeld von 300 fl. C. M. entweder bar bei der Verschleiß-Direction zu erlegen, oder sich mit dem Depositen-scheine derjenigen Aerial-Cassa auszuweisen, bei welcher dieses Reugeld für Rechnung

der Verschleiß-Direction erlegt wurde. — Uebrigens werden auch Angebote für kleinere Fell-Parthien angenommen, und denjenigen, welche keine Lieferung erstehen, das Reugeld von 300 fl., oder das für den gestellten theilweisen Anbot entfallende Tangens oder der dießfällige Depositen-schein gleich nach vollzogener Versteigerung ausgefolgt und zurückgestellt werden. — 2) Bleibt der Erstehende der Lieferung für die erstandene Menge sogleich, das k. k. Bergamt Idria aber erst nach von dem hohen k. k. Ministerium für Landes-cultur und Bergwesen erfolgter Ratification verbindlich. — 3) Zu dem Contracts-Instrumente hat der Erstehende den classenmäßigen Stämpel zu stellen. — 4) Von der erstandenen, in Geld bewertheten Fellenmenge hat der Lieferant die Caution mit entfallenden 10% bar zu erlegen, und daher den auf das zurückbehaltene Vadium dießfalls noch zu ergänzenden Betrag bar zu erlegen. — 5) Die Größe der mit Alaun ausgearbeiteten weißen Bindfelle muß von der Art seyn, daß jedes der ganzen und nicht durchlöcherter Felle der Mitte nach gemessen, wenigstens 22 (zwei und zwanzig) Wiener Zoll Länge und Breitenmaß enthalte; Felle mit einem oder zwei Löchern müssen ein größeres Breitenmaß enthalten; Felle mit mehreren Löchern, oder deren Haarseite Risse oder Beschädigungen hat, werden nicht angenommen. — Große Felle werden angenommen, doch wird für dieselben keine größere Vergütung, wenn sie auch zu einem dop-

pelten Bunde geeignet wären, als für einfache geleistet. Kleine Felle, die das bedungene Maß nicht haben, oder steif und mit Fettflecken behaftet sind, werden als unbrauchbar zurückgewiesen. — Die braunen, mit Gärberlohe ausgearbeiteten Felle müssen der Mitte nach wenigstens 28 (zwanzig acht) Wiener Zoll messen. — 6) Die Lieferung der Felle, wofür der Preis auf die vollständige Stellung derselben an Ort und Stelle nach Idria bemessen wird, hat in der Art zu geschehen, daß von den weißen Bindfellen mit Anfang Februar 1851 1200 (zwölfhundert) Stücke, mit Anfang März 1851 1200 (Ein Tausend Zweihundert) Stücke, und mit Anfang April 1851 (Eintausend Einhundert) Stücke; von den braunen dagegen in den ersten fünf Monaten, vom November 1850 angefangen bis Ende März 1851, in jedem Monate 900 (Neunhundert), und im Monat April 1851 500 (Fünfhundert) Stücke loco Idria gestellt seyn müssen, widrigenfalls das k. k. Bergamt Idria gleich nach Ablauf eines jeden Lieferungs-Termines, wenn die bedungene Fellenzahl mit Ende des Monats in Idria nicht eingetroffen seyn wird, wenn es auch nicht in Verlegenheit um Felle wäre, ohne alle weitere Einmahnung ermächtigt ist, sogleich auf Kosten und Gefahr des Contrahenten die abgängigen Felle um was immer für einen Preis zu erkaufen, für diesen neuen Bedarf Fristen zu bestimmen, und einen Vertrag auf Rechnung des contractbrüchigen Lieferanten mit wem immer abzuschließen, und sich für allfällige höhere Kosten und für die sich etwa zum Nachtheile des k. k. Aeras ergebenende Preis-Differenz an der Caution sowohl, als auch an dem übrigen Vermögen des Contrahenten zu erhalten. Sollten aber auch keine solchen Preis-Differenzen dem Aerar zu ersetzen seyn, so verfällt die Caution dennoch, sobald der Contrahent seine Vertrags-Verbindlichkeiten in was immer für einem Punkte nicht erfüllt. Dem Lieferanten bleibt es unbenommen, das Quantum der Felle auch früher einzuliefern. — 7) Der Contrahent ist verpflichtet, auch einen allfälligen Mehrbedarf an Fellen für das Contracts-Jahr 1851 von höchstens 15% (fünfzehn Procent) des obigen einjährigen Quantums binnen zwei Monaten nach der von dem k. k. Bergamte zu Idria gemachten Bestellung zu den contractmäßigen Preisen einzuliefern. — 8) Die Felle werden zu Idria in Gegenwart der mit diesem Geschäfte beauftragten Beamten durch Sachkundige untersucht, wobei es dem Lieferanten freisteht, von seiner Seite Jemanden zur Uebergabe der Felle zu bevollmächtigen; die nicht qualitätmäßig befundenen werden zurückgewiesen, und bleiben zur Disposition des Lieferanten liegen. — 9) Nach jeder Lieferung wird gegen classenmäßig gestämpelte Quittung der entfallende Geldbetrag sogleich ausgefolgt werden. — 10) Sollten zwei oder mehrere ganz gleichlautende Offerte einlangen, wird das Los zu entscheiden haben, wem im Falle ihrer Annahme die Lieferung zugesprochen werden wird. — k. k. Berggerichts-Substitution Laibach am 29. April 1850.

3. 865. (1)

Nr. 2019.

K u n d m a c h u n g.

Nachdem die Errichtung einer Brieffammlung in Sagor oder in dem Bahnhofe daselbst beabsichtigt wird, so wird in Absicht auf die Bewerbung um die dießfällige Brieffammler-Stelle der Concurß mit dem Beisatze eröffnet, daß mit derselben der Bezug einer jährlichen Bestallung von 50 fl., dann der 10 procentige Antheil von der den Betrag von 300 fl. überschreitenden jährlichen Brieffportoeinnahme und der 5 procentige Antheil von der Fahrpostportoeinnahme, nebst der Verpflichtung zur Leistung einer Caution von 200 fl. verknüpft ist. — Die Bewerber um diese Stelle haben ihre, mit den Nachweisungen über Erwerb, Besitzstand, Kenntnisse und Moralität versehenen Gesuche längstens bis 14. Mai d. J. bei der gefertigten Post-Direction einzubringen und zugleich zu bemerken, welches Locale denselben für die Besorgung der Postgeschäfte zu Gebote stehen würde. — k. k. Post-Direction. Laibach den 29. April 1850.

3. 836. (1)

E d i c t.

Nr. 681.

Vom k. k. Bezirksgerichte Flödnig wird bekannt gemacht: Es habe Herr Andreas Zweck von St. Walburga, wider Herrn Johann Stopar und seine allfälligen Rechtsnachfolger, die Klage auf Zuerkennung des Eigenthums der, zu St. Walburga liegenden, im Grundbuche der Herrschaft Flödnig sub Rect. Nr. 96 einkommenden Drittelhube eingebracht, und es sey hierüber zur mündlichen Verhandlung die Tagfagung mit dem Anhang des §. 29 G. D. auf den 25. Juni l. J. Vormittag um 9 Uhr hieramts angeordnet worden.

Nachdem dieses Gericht von dem Dasen des Johann Stopar, oder seiner allfälligen Rechtsnachfolger keine Kenntniß hat, so wurde zur Wahrung ihrer Rechte Herr Valentin Petas von St. Walburga als Curator bestellt, mit welchem, in so ferne sich bis zur anberaumten Tagfagung keine Ansprecher melden und im gesetzlichen Wege einschreiten, der Klagsgegenstand der G. D. gemäß ausge tragen werden wird.

K. K. Bezirksgericht Flödnig am 24. April 1850.

3. 834. (1)

E d i c t.

Nr. 1709.

Vom k. k. Bezirksgerichte Neustadt wird bekannt gemacht:

Es sey die executive Feilbietung des, dem städtischen Grundbuche Neustadt sub Rect. Nr. 99 unterstehenden, in der Stadt sub Confer. Nr. 147 gelegenen, auf 597 fl. 40 kr. geschätzten Hauses, wegen aus dem w. ä. Vergleiche ddo. 15. Juli, intab. 24. Aug. 1849, schuldigen 34 fl. 46 kr. c. s. c. bewilliget, und des Vollzuges wegen die Tagfagungen auf den 29. Mai, den 28. Juni und den 30. Juli l. J. Vormittag um 9 Uhr in der hierortigen Gerichtskanzlei mit dem Anhang bestimmt worden, daß die Veräußerung unter dem Schätzungswerte nur bei der dritten Versteigerung Statt finde.

Das Schätzungsprotocoll, der Grundbuchsextract und die Licitationsbedingungen können in der Gerichtskanzlei eingesehen werden.

K. K. Bezirksgericht Neustadt am 26. April 1850.

3. 832. (1)

E d i c t.

Nr. 1344.

Vom k. k. Bezirksgerichte Gurkfeld, als Abhandlungsinstantz werden alle Jene, welche an dem Verlasse des Johann Ruß, Haus- und Realitätenbesizers zu Gurkfeld, aus was immer für einem Rechtsgrunde einen Anspruch zu machen haben, aufgefördert, denselben bei der auf den 17. Juni d. J. Vormittags um 9 Uhr in der hierortigen Gerichtskanzlei anberaumten Convocations-Tagfagung, bei sonstigen Folgen §. 814 b. G. B. anzumelden und rechtskräftig darzutun.

K. K. Bezirksgericht Gurkfeld am 26. April 1850.

3. 813. (2)

E d i c t.

Nr. 938.

Von dem gefertigten k. k. Bezirksgerichte wird bekannt gemacht: Daß den 14. Mai d. J. die zum Verlasse des Jacob Smerke von Steiemberg gehörige, in Sichpouz sub Confer. 14 liegende und im Grundbuche der Herrschaft Lanepreis vorkommende, vulgo Metels-Ganzhude, in loco Sichpouz licitando feilgeboren und solche, wenn sie bei dieser Licitation nicht um den gerichtlich erhobenen Schätzungswert pr. 701 fl. oder darüber an Mann gebracht werden sollte, auch am nämlichen Tage auf 6 nacheinander folgende Jahre sammt Gebäuden stückweise licitando verpachtet werde.

Wozu die Kauf- und bezüglich Pachtlustigen mit dem Beifuge eingeladen sind, daß die Schätzungs- und Licitationsbedingungen täglich hieramts eingesehen werden können, und daß der Hubensicher 15% des Kaufschillinges als Badium sogleich zu erlegen haben werde.

K. K. Bezirksgericht Treffen am 25. April 1850.

3. 775. (2)

Agenten für ein ganz solides Geschäft, welches ohne allen Fonds in allen deutschen Ländern betrieben werden kann, werden gesucht. Die Provision ist 33 1/3 %, und wird nur ausgebreitete Bekanntheit und Reellität verlangt. — Anmeldungen werden unter O. R. Poste restante in Frankfurt a. M. franco erbeten.

3. 867. (1)

Bei Joh. Giontini

in Laibach vorrätzig:

Vollständiges Nachschlagebuch über das Gebühren- und Stempelgesetz vom 7. Februar 1850. 8. Wien. 1850. 36 kr.

Das Bank- und Notenwesen, mit Bezug auf die Geld- und Finanz-Verhältnisse in Oesterreich. Von Friedrich Grafen Deym. 8. Wien. 1850. 45 kr.

3. 768. (5)

Im Banco-Gebäude, Singerstraße in Wien,
erfolgt am 15. Mai d. Jahres
unter Leitung der betreffenden Behörde
die

Haupt- und Schluß-Ziehung

der vom k. k. priv. Großhandlungshause J. G. Schuller & Comp. in Wien
garantirten

großen Geld-Lotterie,

deren Ergebnis zur Gründung einer Vorschuß-Casse für Gewerbsleute bestimmt ist.

Diese ungewöhnlich reich ausgestattete Verlosung

enthält **54,200** Gewinnste mit vier Dotationen
von fl. **25,000, 209,000, 237,000, 244,000,**
und in der Summe von fl. **715,000** sind **53** große Treffer enthalten.

1 Treffer	fl. 200,000,	1 Treffer	fl. 30,000,	1 Treffer	fl. 20,000,
1 "	" 12,000,	1 "	" 5000,	1 "	" 3000,
4 " à fl. 2000 "	8000,	2 " à fl. 1500 "	3000,	1 " "	" 1400,
1 " "	1300,	4 " " 1200 "	4800,	5 " à fl. 1100 "	5500,
17 " à fl. 1000 "	17,000,	8 " " 500 "	4000,	5 " " 400 "	2000,
	z.		z.		z.

Jedes **rothe Los** kann außer dem sichern Gewinne **zwei**, jedes **Gold-Los** **drei** dieser Treffer machen.

Am obbezeichneten Tage werden alle vorstehenden Treffer verlost, und am **29. Mai l. J.** beginnt die Ausbezahlung **sämmtlicher** Gewinnste, weshalb dieses Unternehmen mit den häufig angekündeten Partial-Verlosungen von Privat-Anleihen rüchlich der Spiel-Modalitäten **nicht verwechselt** werden wolle.

Lose dieser Lotterie sind zu haben in Laibach bei Gefertigtem zu folgenden Preisen:

Die braunen der I. Abtheilung, und die blauen der II. Abtheilung zu 2 fl. 45 kr., die rothen der III. Abtheilung zu 6 fl., und die Gold-Lose der IV. Abtheilung zu 10 fl. —; dann auch Compagnie-Spiel-Actien auf viele diverse Lose.

Joh. Ev. Wutscher,
Handelsmann vor der Franzensbrücke.

In Ignaz v. Kleinmayr's Buchhandlung ist zu haben:

Formulare

des

Gestions-Protocolls

der k. k. Bezirkshauptmannschaften.

Das Buch um 45 kr.

Formulare

des

Hauptindex

über alle an die k. k. Bezirkshauptmannschaften gelangten Acten.

Das Buch um 36 kr.